

CITTA' DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA
Via Roma, 18 - C.A.P. 37057
C.F. 00360350235

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO



Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 22/07/2025

CITTA' DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA
Via Roma, 18 - C.A.P. 37057
C.F. 00360350235

INDICE

- Art. 1 – Oggetto e finalità
- Art. 2 – Destinatari del servizio
- Art. 3 – Organizzazione e piano annuale del servizio
- Art. 4 – Modalità di accesso al servizio
- Art. 5 – Tariffe e modalità di pagamento
- Art. 6 – Accompagnamento – Compiti degli accompagnatori
- Art. 7 – Comportamento degli autisti
- Art. 8 – Comportamento degli utenti
- Art. 9 – Rapporti tra l'Amministrazione comunale e le famiglie
- Art. 10 – Rapporti tra l'Amministrazione comunale e le Istituzioni Scolastiche
- Art. 11 – Trasporto per uscite didattiche
- Art. 12 – Trattamento dati personali
- Art. 13 – Rinvio alla normativa vigente
- Art. 14 – Entrata in vigore

CITTA' DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA
Via Roma, 18 - C.A.P. 37057
C.F. 00360350235

Articolo 1 **Oggetto e finalità**

1. Il servizio di trasporto scolastico è istituito come intervento volto a concorrere alla effettiva attuazione al diritto allo studio, per agevolare la frequenza scolastica degli alunni.

Esso è improntato a criteri di qualità ed efficienza ed è attuato dall'Amministrazione comunale nell'ambito delle proprie competenze stabilite dalla legislazione nazionale e regionale vigente, compatibilmente con le disposizioni previste dalle leggi finanziarie e dalle effettive disponibilità di bilancio.

2. Il presente regolamento ha lo scopo di disciplinare e stabilire le modalità di erogazione del servizio di trasporto scolastico con mezzi ordinari a favore degli alunni che frequentano le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado del territorio comunale.

Articolo 2 **Destinatari del servizio**

1. Il presente regolamento disciplina il servizio di trasporto scolastico espletato con mezzi ordinari in favore di alunni residenti e frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado del territorio.

Sono equiparati ai residenti i minori in affidamento presso famiglie residenti.

2. Possono usufruire del servizio anche gli alunni non residenti frequentanti le scuole del territorio, compatibilmente con le disponibilità dei posti sui mezzi, purché la fermata sia all'interno del Comune ciò non comporti disfunzioni e/o ritardi negli orari e percorsi prestabiliti. Per gli utenti non residenti sono previste tariffe diverse rispetto a quelle dei residenti.

Articolo 3 **Organizzazione e piano annuale del servizio**

1. Il servizio di trasporto scolastico, per la sua complessità, viene affidato a soggetti terzi pubblici e/o privati, qualificati e specializzati in tale attività che lo esercitano con l'utilizzo di adeguati mezzi conformi alla normativa vigente.

Rimane in capo all'Amministrazione comunale l'attività di controllo sulla corretta esecuzione del servizio.

2. La redazione del piano annuale del servizio deve rispondere a criteri di efficacia, efficienza, economicità e sicurezza. La programmazione dei percorsi, oltre a rispondere a criteri di razionalità tali da adottare la soluzione meno dispersiva e più diretta al raggiungimento delle sedi, deve tendere alla riduzione dei tempi di permanenza degli alunni sul mezzo anche attraverso una differenziazione degli orari di ingresso e uscita degli alunni da definire in accordo con i dirigenti scolastici.

Nel piano annuale di servizio sono indicati i siti delle fermate, gli orari di salita/arrivo a scuola degli alunni trasportati e gli orari di salita/descesa degli stessi per il rientro a casa.

3. Gli itinerari sono articolati esclusivamente secondo percorsi che si estendono lungo le strade pubbliche o di uso pubblico, in quanto il servizio non può svolgersi su strade private o in situazioni pregiudizievoli per la sicurezza degli utenti e/o dei mezzi di trasporto.

4. I siti delle fermate per la salita e discesa degli alunni devono essere individuati in modo tale da escludere l'attraversamento di strade e garantire la massima sicurezza degli alunni trasportati e dei genitori in attesa alle fermate.

5. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà, in caso di gravi e giustificati motivi economici, di pericolo e per la sicurezza degli utenti, di variare il numero e la dislocazione dei punti di raccolta e di discesa, individuati e comunicati

CITTA' DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA
Via Roma, 18 - C.A.P. 37057
C.F. 00360350235

all'inizio di ogni anno scolastico.

6. L'Amministrazione Comunale non assume alcuna responsabilità per la mancata attuazione del servizio o per ritardi che potessero verificarsi in dipendenza di eccezionali avversità atmosferiche, per motivi di sicurezza o per causa di forza maggiore, nel caso alcune fermate o percorsi venissero variati sulla base della prudente valutazione del vettore.

7. Il servizio di trasporto viene svolto secondo il calendario stabilito dalle istituzioni scolastiche del territorio. Nessun servizio è previsto per le entrate e le uscite intermedie rispetto all'orario di inizio e termine delle lezioni.

Lo svolgimento del servizio non viene assicurato nel caso di entrate posticipate e uscite anticipate per assemblee sindacali o scioperi del personale docente e non, ovvero in caso di uscite dovute a motivi straordinari ed urgenti.

8. Gli alunni sono accolti e riportati, possibilmente, davanti alla casa di ciascuno. Nel caso di più alunni nella stessa via o comunque residenti nello stesso quartiere, di norma, vengono fissate una o più fermate intermedie, che possano soddisfare le esigenze di tutti. Si cercherà di evitare una eccessiva frammentazione dei percorsi, tale da determinare un allungamento dei tempi di percorrenza, nell'obiettivo di ridurre al minimo la permanenza degli utenti sullo scuolabus e di assicurare il rispetto degli orari scolastici.

9. Non vengono accolti sul mezzo gli alunni che si presentano in luoghi diversi da quelli prestabiliti, ovvero non siano alle fermate all'orario previsto e comunicato.

Articolo 4

Modalità di accesso al servizio

1. L'ammissione al servizio dell'alunno deve essere richiesta dai genitori, o da chi ne fa legalmente le veci, tramite apposita domanda da presentare al Comune secondo le modalità e nei termini stabiliti, al fine di permettere una corretta programmazione.

2. Le richieste di iscrizione presentate oltre il termine, o durante l'anno scolastico, potranno essere accolte purché non comportino modifiche dei percorsi stabiliti, aumento dei mezzi, allungamento dei tempi di percorrenza o istituzione di nuove fermate.

3. L'iscrizione ha validità annuale ed eventuali disdette dovranno essere comunicate al Comune in forma scritta.

4. Gli utenti che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico si obbligano, all'atto della sottoscrizione della domanda, ad osservare le norme del presente regolamento.

Articolo 5

Tariffe e modalità di pagamento

1. Ogni utente deve corrispondere una quota di compartecipazione al costo del servizio fissata annualmente dalla Giunta comunale sulla base della situazione economica del nucleo familiare, articolata per fasce ISEE.

La natura giuridica della tariffa, quale contribuzione dovuta al costo della prestazione complessiva, comporta la sua corresponsione indipendentemente dalle giornate di effettiva fruizione del servizio.

2. Il pagamento deve essere effettuato con le modalità stabilite e comunicate annualmente dalla Giunta comunale.

3. Il mancato pagamento del contributo entro il termine stabilito comporta la trasmissione di un avviso formale a provvedere, con l'assegnazione di un termine non superiore a 15 giorni e, successivamente, perdurando l'inadempienza, la sospensione del servizio fino ad avvenuta regolarizzazione e, in difetto di quest'ultima, l'avvio della procedura per il

CITTA' DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA
Via Roma, 18 - C.A.P. 37057
C.F. 00360350235

recupero coattivo.

4. In caso di accertato mancato pagamento delle quote di compartecipazione relativo all'anno precedente, per il servizio di trasporto scolastico fruito dal minore o da altri componenti del nucleo familiare, l'Amministrazione comunale si riserva l'ammissione al servizio fino all'avvenuto pagamento degli arretrati.

Articolo 6

Accompagnamento – Compiti degli accompagnatori

1. Il servizio di assistenza sugli scuolabus è teso a garantire la sicurezza degli alunni della scuola dell'obbligo durante le varie fasi del trasporto.

2. Il servizio di accompagnamento è obbligatoriamente garantito per i bambini delle scuole dell'infanzia (ex art. 2 del D.M. 31/01/1997); lo stesso è altresì garantito anche agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

3. Il compito dell'accompagnatore include la sorveglianza degli alunni sullo scuolabus e durante le operazioni di salita e di discesa. Esso si estrinseca quindi nel controllare, con la necessaria diligenza e con l'attenzione richiesta dall'età e dallo sviluppo fisico e psichico dell'utenza, che l'alunno non venga a trovarsi in situazioni di pericolo con possibilità di pregiudizio per la sua incolumità.

In particolare gli accompagnatori hanno il compito di:

- curare le operazioni di salita e discesa dei bambini dallo scuolabus e l'affidamento dei bambini della scuola dell'infanzia agli insegnanti o al personale ausiliario e, al ritorno, verificare il loro ritiro, con modalità da determinare in accordo con la scuola in modo da evitare situazioni di pericolo o disservizi;
- sorvegliare i bambini durante il tempo di percorrenza dello scuolabus, avendo cura di evitare tutte le situazioni che possono ledere la sicurezza dei bambini stessi;
- non consegnare il bambino a persone diverse dai genitori o loro delegati, indicati nella domanda di ammissione al servizio;
- verificare che non sussistano situazioni di pericolo per l'incolumità dell'alunno nel caso di bambini che frequentino la scuola secondaria di primo grado, ovvero le classi 4^a e 5^a della scuola primaria, autorizzati dai genitori con le modalità previste dall'art. 9.

4. Qualora il genitore o chi da lui delegato, non fosse presente alla fermata prevista per il ritiro del figlio, l'alunno non verrà fatto scendere dall'automezzo e al termine del percorso sarà affidato al personale del Comando della Polizia locale presso la sede della stessa dove il genitore potrà riprenderlo.

5. Tutti gli accompagnatori sono tenuti:

- a rispettare l'obbligo di riservatezza nei confronti degli utenti utilizzando le informazioni conosciute per ragioni di servizio;
- ad avere rapporti corretti e di cortesia con gli alunni, con gli accompagnatori, con i genitori e con gli altri soggetti con cui entrano in rapporto nello svolgimento del servizio (insegnanti, collaboratori scolastici, ecc.);
- a vigilare affinché non sia consentito l'accesso agli automezzi a persone estranee al servizio.

Articolo 7

Comportamento degli autisti

1. Gli autisti dei mezzi devono garantire il corretto svolgimento del servizio nel rispetto delle norme vigenti, nonché tenere un comportamento improntato alla massima educazione e professionalità, tale da rapportarsi correttamente ai minori.

CITTA' DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA
Via Roma, 18 - C.A.P. 37057
C.F. 00360350235

2. Annualmente, prima dell'avvio del servizio, ai conducenti è consegnata la documentazione relativa allo svolgimento dello stesso: itinerari, orari, fermate, elenco degli alunni iscritti con relativi numeri di telefono dei genitori e delle persone delegate.
3. Gli autisti non possono di propria iniziativa apportare modifiche, anche temporanee, agli itinerari, alle fermate, agli orari e a tutto ciò che concerne il funzionamento del servizio se non per forza maggiore (guasti meccanici, modifiche della viabilità, ecc.) e previa comunicazione all'Ente.
4. I conducenti e il personale preposto all'accompagnamento e alla sorveglianza dei minori, sono tenuti a un comportamento educato e corretto tra di loro e nei confronti di tutti i trasportati.
5. Qualora sia segnalato da parte dei genitori/tutori o da parte degli accompagnatori presenti sul mezzo, un comportamento non corretto da parte degli autisti, l'ufficio competente chiede una relazione al referente della ditta appaltatrice del servizio.

Articolo 8 **Comportamento degli utenti**

1. L'utilizzo del servizio si configura per gli alunni come ulteriore momento educativo atto a favorire il processo di socializzazione, attraverso il rispetto delle regole stabilite per l'utilizzo del servizio.
2. Gli utenti devono mantenere un comportamento corretto e, quindi:
 - non disturbare il conducente e i compagni di viaggio
 - non tenere un comportamento maleducato nei confronti degli altri compagni, dell'autista, dell'accompagnatore e delle persone esterne lo scuolabus (pedoni, automobilisti, ecc.) con epiteti o gesti
 - occupare il seggiolino nel tratto di corsa del mezzo ed allacciare le cinture di sicurezza
 - alzarsi solo ad automezzo fermo, evitando di stare in piedi durante la marcia e le manovre
 - evitare atti che possano comportare pericolo o danno
 - non portare sull'autobus oggetti pericolosi
 - usare un linguaggio conveniente
 - segnalare all'autista eventuali episodi di maleducazione o di aggressività fisica o verbale che dovessero verificarsi ai suoi danni o ai danni dei compagni durante il percorso
 - mostrare rispetto per le attrezzature del mezzo e, più in generale, rispettare le regole impartite dall'autista e/o dall'assistente.
3. In caso di comportamento scorretto saranno adottati i seguenti provvedimenti:
 - richiamo verbale dei genitori da parte degli addetti al servizio;
 - avviso formale ai genitori del comportamento scorretto del proprio figlio da parte dell'Ente su segnalazione del conducente e/o assistente;
 - sospensione dal servizio per un periodo stabilito in base alla gravità del comportamento, ovvero sospensione totale se l'utente ha ripetutamente comportamenti scorretti e pericolosi per sé e per gli altri.

Il provvedimento che dispone la sospensione deve essere comunicato, almeno 5 giorni prima dell'inizio della sospensione, ai genitori dell'alunno, o a chi ne fa legalmente le veci, e a chi gestisce il servizio.
4. La sospensione o l'esclusione dal servizio non danno diritto ad alcun rimborso delle somme già corrisposte per i mesi non fruiti.
5. I genitori degli alunni sono corresponsabili solidali dei danni eventualmente arrecati dai figli a terzi e ai mezzi e, di conseguenza, sono tenuti al loro risarcimento.

CITTA' DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA
Via Roma, 18 - C.A.P. 37057
C.F. 00360350235

Articolo 9

Rapporti tra l'Amministrazione comunale e le famiglie

1. Nei rapporti con le famiglie l'Amministrazione comunale si impegna ad adottare comportamenti improntati alla massima collaborazione e disponibilità, secondo quanto previsto dalle vigenti norme sulla trasparenza dell'azione amministrativa.
2. Con congruo anticipo rispetto all'inizio dell'anno scolastico l'ufficio competente comunica alle famiglie gli orari e i luoghi stabiliti per la salita e la discesa degli utenti, sulla base del piano annuale del servizio. Tempestivamente saranno altresì comunicate variazioni dei percorsi, degli orari e delle fermate che dovessero essere introdotte nel corso dell'anno scolastico. I genitori, o coloro che ne fanno legalmente le veci, sono tenuti a trasmettere all'ufficio competente eventuali modifiche dei dati dichiarati nella domanda di iscrizione.
3. Nel sottoscrivere la domanda, i genitori degli alunni si impegnano a essere presenti alla fermata dello scuolabus per ritirare il proprio figlio; in caso di impedimento devono espressamente indicare nella domanda stessa ulteriori adulti delegati al ritiro del bambino. L'accettazione dell'obbligo di essere presente alla fermata dello scuolabus è condizione indispensabile per accedere al servizio. La conduzione del minore dall'abitazione alla fermata dello scuolabus e viceversa è di competenza della famiglia che si assume tutte le responsabilità.
4. Nel caso di alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado e le classi 4^a e 5^a della scuola primaria, i genitori possono autorizzare l'accompagnatore a lasciare il bambino alla fermata perché rientri autonomamente all'abitazione, attraverso sottoscrizione di apposita dichiarazione nella quale si assumono ogni responsabilità in merito. L'Amministrazione comunale si riserva comunque di negare tale autorizzazione qualora rilevi la sussistenza di situazioni di pericolo per la sicurezza del bambino.

Articolo 10

Rapporti tra l'Amministrazione comunale e le Istituzioni Scolastiche

1. L'Amministrazione comunale opera in stretta collaborazione con le Istituzioni Scolastiche per la soluzione delle problematiche che si possano presentare nel corso dell'anno, nel rispetto delle norme contenute nel presente regolamento, facilitando la comunicazione e lo scambio di informazioni.
2. Ogni anno l'ufficio preposto richiede alle scuole tutte le notizie sugli utenti, indispensabili e utili per la predisposizione del piano annuale del servizio di trasporto scolastico dell'anno scolastico successivo, e il calendario scolastico, compresi gli orari delle attività didattiche dei vari plessi scolastici ed i rientri pomeridiani.
3. Nel caso di variazioni nel corso dell'anno scolastico dell'orario delle attività didattiche, dovute ad assemblee o scioperi del personale della scuola, gli Istituti Comprensivi dovranno trasmettere all'ufficio preposto, con congruo anticipo, specifica comunicazione. In tali casi il servizio è garantito solo per le classi che mantengono l'orario ordinario.

Articolo 11

Trasporto per uscite didattiche

1. Posto che la finalità primaria del servizio consiste nel garantire la mobilità interna al territorio comunale per il raggiungimento delle sedi scolastiche, il Comune può prevedere, nella procedura di gara per l'affidamento del servizio ad operatore economico esterno, implementazioni dello stesso con la finalità di consentire alle scuole del territorio (infanzia, primarie e secondarie di primo grado) di avvalersi del servizio di trasporto per organizzare uscite didattiche a

CITTA' DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA
Via Roma, 18 - C.A.P. 37057
C.F. 00360350235

favore degli alunni.

2. In caso di uscite didattiche il Dirigente scolastico dovrà far pervenire specifica domanda scritta, corredata da tutti gli elementi necessari (numero degli alunni da trasportare, ora di partenza e di arrivo, luogo di destinazione) in tempo utile per consentire la predisposizione di un adeguato e organizzato servizio di trasporto.

L'Ufficio preposto si riserva di concedere l'autorizzazione in base alla disponibilità dei mezzi, secondo l'ordine di priorità e cronologico delle prenotazioni, ovvero con i criteri di seguito elencati, dando tempestiva comunicazione ai richiedenti sull'esito della richiesta:

- la rotazione delle scuole/sezioni/classi,
- le iniziative e i laboratori didattici promossi e patrocinati dall'Amministrazione Comunale,
- gli ordini di scuole più elevati,
- le iniziative programmate annualmente.

In caso di sovrapposizione di richieste l'ufficio competente provvederà a segnalarlo alle Istituzioni scolastiche, al fine della valutazione delle priorità.

Nel limite delle possibilità organizzative della scuola, le classi che hanno in programma un'uscita con la stessa destinazione sono tenute a prevedere richieste di trasporto congiunto nel rispetto del numero di posti disponibili sullo scuolabus.

Articolo 12

Trattamento dei dati personali

1. L'Amministrazione comunale utilizza i dati personali degli utenti ai sensi del Regolamento n. 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, ad esclusivi fini istituzionali ed in relazione al servizio di trasporto scolastico. Ai genitori e agli esercenti la potestà genitoriale al momento della presentazione della domanda viene fornita l'informativa sulle modalità di trattamento dei dati personali.

Articolo 13

Rinvio alla normativa vigente

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, sono applicate le norme del Codice Civile e della legislazione di riferimento.

Articolo 14

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore ad avvenuta esecutività della deliberazione consiliare di approvazione dello stesso ed abroga ogni altra disposizione regolamentare in contrasto.